



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

Per quanto concerne la sicurezza del trasporto aereo e degli aeroporti, sono stati elaborati numerosi ed efficaci contributi tecnici diretti a migliorare la regolazione nazionale in materia di sicurezza dell'aviazione civile.

Si segnala, in particolare, l'elaborazione dell'emendamento 1) del 1° febbraio 2016 e dell'emendamento 2) del 13 dicembre 2016 del Programma Nazionale di Sicurezza.

Sono state realizzate, inoltre, numerose iniziative di formazione specialistica volte ad incrementare il bagaglio professionale del personale e, di conseguenza, l'efficienza dei servizi svolti dalla Polizia di Frontiera in ambito aeroportuale.

Particolare attenzione è stata rivolta alla programmazione, in ambito nazionale, delle esercitazioni congiunte previste dal Piano Nazionale di Sicurezza aeroportuale "Leonardo da Vinci", al fine di uniformare le procedure di intervento e rendere omogenei i livelli di informazione del personale che fa parte del Dispositivo di Sicurezza Aeroportuale (DSA).

Anche per il 2016, il personale della Polizia di Frontiera ha assicurato il concorso nelle visite ispettive presso gli scali aerei nazionali condotte dal Nucleo Centrale Ispettivo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), realizzando complessivamente 33 ispezioni, 1 audit di sicurezza e 5 attività di *follow up*.

Nell'ambito delle attività di cooperazione nazionale, giova segnalare la partecipazione alle due riunioni annuali del Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei Trasporti Aerei e degli Aeroporti (CISA), del 1° febbraio e 5 dicembre scorsi, per l'aggiornamento del Programma Nazionale per la Sicurezza dell'Aviazione Civile ed il confronto su tematiche di attualità: nuove minacce del terrorismo, *cybersecurity*, validità delle misure di sicurezza aggiuntive, *Sky Marshall*, misure introdotte dal nuovo articolo 8 del Codice Frontiere Schengen.

Si è assicurata la partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro interministeriale - istituito presso il Dipartimento della P.S. - per l'elaborazione della disciplina dei "SAPR - Droni", che ha portato alla redazione del Vademecum per gli operatori delle Forze di Polizia e del relativo prontuario delle sanzioni.

In ambito internazionale è proseguita la collaborazione con i gruppi di lavoro dell'ECAC - *Facilitation Panel Working Group* e Sottogruppo *Immigration Security* - per l'implementazione dei progetti in corso, similmente nel Gruppo *Aviation Security* (AVSEC) della Commissione europea, nonché in occasione dell'audit Italia realizzato dall'ICAO.

Attività di Sicurezza marittima

Per quanto concerne la sicurezza del trasporto marittimo e degli scali portuali, si segnalano le attività connesse alle seguenti iniziative.

A seguito del recepimento della Direttiva n. 65/2010 è stato istituito, presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il *Port Management Information System* (PMIS), una piattaforma informatica dedicata alla ricezione delle liste dei passeggeri e dei membri di equipaggio in formato elettronico, per la successiva verifica dei nominativi contenuti.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

È in fase di ultimazione l'*iter* procedurale di emanazione del decreto interministeriale che consentirà la trasmissione in formato elettronico delle liste dal PMIS agli Uffici di Polizia di Frontiera marittima, garantendo l'interoperabilità dei sistemi della Capitaneria di Porto con quelli del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Tale attività, oltre ad interessare direttamente i predetti Uffici per gli aspetti legati alle attività di verifica dei requisiti che consentono l'ingresso in territorio Schengen, è risultata prodromica alla realizzazione di un sistema automatizzato di controlli finalizzati al contrasto dell'immigrazione illegale definito "*Border Control System (BCS) marittimo*", analogo a quello utilizzato per le frontiere aeree.

Al fine della sua prossima implementazione, è in fase di verifica la possibilità di ampliare le applicazioni collegate al sistema, per permettere uno *screening* più complesso dei passeggeri provenienti da Paesi o aree considerate a rischio.

Previ accordi con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono state formulate le disposizioni agli Uffici dipendenti relative all'aggiornamento della piattaforma I-VIS che prevede la nuova funzionalità della "ricevuta di pagamento", che ha consentito di provvedere alla restituzione delle marche consolari al predetto dicastero e la contabilizzazione dei diritti percepiti attraverso la procedura semplificata.

È stata avviata la fase di elaborazione del sistema di pagamento digitale "pago-PA" attraverso il Portale Agenzie Marittime.

Nel mese di giugno, è stato completato l'*iter* di formazione dei componenti del Nucleo Centrale di Vigilanza e Controllo dei porti, attraverso le due sessioni formative tenutesi a maggio e giugno 2016.

È stata assicurata la partecipazione alle riunioni del *Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti (CISM)*, nell'ottica di calibrare le opportune misure di prevenzione della minaccia terroristica marittima e crocieristica nel periodo estivo ed in considerazione delle reiterate segnalazioni pervenute dal "Comparto *Intelligence*", che hanno comportato l'innalzamento del livello di allerta MARSEC.

Durante l'anno in parola, è continuato il monitoraggio sull'attuazione del Piano antiterrorismo "Cristoforo Colombo", con particolare attenzione ai primi venti piani particolarmente adottati dai principali porti nazionali.

Per quanto attiene alle iniziative in materia di falso documentale, si segnala il costante impegno nella partecipazione ai gruppi di lavoro per lo sviluppo di una più efficace azione di contrasto al fenomeno della contraffazione dei documenti di viaggio ed identità, con particolare riferimento ai documenti originatori (*breeders documents*) e agli "impostori" che, utilizzando documentazione originale non alterata, sfruttano la somiglianza fisica con il titolare originario del documento.

MIGRAZIONE REGOLARE

In ordine ai procedimenti amministrativi di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, prosegue l'attività di costante monitoraggio sia delle dinamiche procedurali sia della funzionalità dei sistemi informatici relativi allo stato di lavorazione delle



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

istanze, al fine di assicurare che gli Uffici Immigrazione esercitino il relativo potere in modo conforme al dettato normativo.

Nello specifico, si evidenzia che nel **2016** sono stati prodotti **1.618.885** titoli di soggiorno, di cui **322.124** in formato cartaceo e **1.296.761** elettronici.

Nel **2015** i titoli di soggiorno prodotti erano stati **1.518.917**, di cui **284.705** cartacei e **1.234.212** in formato elettronico.

L'aumento percentuale ha riguardato quindi soprattutto la produzione dei titoli di soggiorno cartacei, trend da attribuire in gran parte all'elevato numero di istanze di richiesta di protezione internazionale presentate nel corso dell'anno 2016, come di seguito specificato.

I tempi medi su base nazionale di produzione dei titoli di soggiorno, dalla fase di presentazione della richiesta alla messa in consegna del permesso, sono di **83** giorni.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'anno in esame si segnala l'avvenuta introduzione nel sistema informatico Stranieri/Web di una nuova funzionalità, denominata **Sistema Gestione Provvedimenti Amministrativi**, che permette la gestione automatizzata dei provvedimenti con cui sono rigettate le domande di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, o sono disposte le revoche/annullamento dei medesimi, compreso il provvedimento di *avviso di avvio* di procedimento amministrativo.

Come noto tali provvedimenti costituiscono atti amministrativi recettizi che diventano efficaci solamente con la notifica all'interessato.

Ai fini della razionalizzazione delle risorse disponibili e in previsione di ridurre gli oneri da parte dell'Amministrazione, la nuova procedura consente agli Uffici Immigrazione procedenti, attraverso l'anagrafica dello straniero, di accedere a un'area specifica su Stranieri/Web in cui "*caricare*" i predetti documenti, in formato pdf, salvarli e stamparli al momento della notifica allo straniero.

Costruito l'atto, la visualizzazione e la stampa può avvenire anche da parte di altri uffici della Polizia di Stato presenti sul territorio (es. Uffici di Polizia di Frontiera, UPGSP, etc.) che evitano così di trattenere lo straniero, spesso per lungo tempo, nei propri uffici realizzando il duplice risultato di offrire l'immagine di un'Amministrazione efficiente e nello stesso tempo realizzare economia di risorse.

Dall'avvio della nuova applicazione all'inizio dell'anno 2016, sono stati inseriti nel sistema **28.879** provvedimenti, dei quali **6.295** già notificati ai destinatari.

REINGRESSI

Questa Direzione Centrale cura inoltre le pratiche inerenti:

- le richieste di speciale autorizzazione del Ministro dell'Interno al reingresso sul territorio nazionale avanzate ai sensi dell'articolo 13, commi 13 e 14 del D. Lgs. 286/98 dagli stranieri espulsi con provvedimento del Prefetto;
- le istanze di revoca di espulsione ai sensi dell'articolo 25 della Convenzione Schengen, inoltrate dallo straniero che, espulso dall'Italia, intenda recarsi in altro Paese dell'area Schengen, o che, espulso da altro Paese Europeo, voglia fare ingresso nel nostro Paese;



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

- le richieste di ricongiungimento familiare con coniuge italiano o comunitario ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 30/2007, avanzate dal cittadino straniero già destinatario di provvedimento di espulsione.

Al fine della istruzione di tali pratiche vengono acquisite integrazioni, informazioni e pareri sia sul territorio nazionale, attraverso le Prefetture/UTG e le Questure, sia all'estero per il tramite delle Rappresentanze Diplomatico/Consolari.

Nello specifico settore, nel corso dell'anno **2016**, è stata registrata la movimentazione di corrispondenza pari a **1.403** cartelle e **387** fascicoli di primo impianto, con conclusione del relativo procedimento amministrativo attivato dallo straniero.

Nel precedente anno erano state trattate **1.082** cartelle e **336** fascicoli di primo impianto.

Viene, inoltre, esercitata un'attività di supporto alle Questure, nella trattazione delle istanze di autorizzazione al reingresso per motivi di giustizia degli stranieri espulsi.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

ALLEGATI

Allegato 1

ATTIVITA' DELLA POLIZIA STRADALE

Risultati conseguiti nel 2016

| | |
|---|------------------|
| DISPOSITIVI ATTUATI | |
| Pattuglie (nel corso dell'anno) | 498.760 |
| POSTI DI CONTROLLO | |
| numero dei servizi con misuratori di velocità | 9.214 |
| numero di conducenti controllati con etilometro | 1.430.593 |
| | |
| VIOLAZIONI ACCERTATE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE | 2.110.614 |
| mancato utilizzo delle cinture di sicurezza | 95.546 |
| mancato utilizzo del casco | 2.939 |
| superamento dei limiti di velocità | 784.256 |
| guida in stato di ebbrezza | 18.252 |
| guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti | 1.281 |
| | |
| PROVVEDIMENTI SANZIONATORI | |
| patenti ritirate per sospensione o revoca | 45.496 |
| carte di circolazione ritirate | 45.658 |
| punti patenti decurtati | 3.146.489 |
| | |
| SOCCORSI AD AUTOMOBILISTI IN DIFFICOLTÀ | 334.313 |
| | |
| ATTIVITÀ INFORTUNISTICA | |
| Incidenti stradali | 55.081 |
| Incidenti stradali con esito mortale | 714 |
| Persone decedute | 777 |
| Incidenti stradali con lesioni | 23.233 |
| Persone che hanno subito lesioni | 36.791 |
| Incidenti stradali con soli danni alle cose | 31.134 |
| | |
| PERSONE ARRESTATE | 1.101 |
| PERSONE DENUNCIATE ALL'A.G. | 10.461 |
| | |



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

Allegato 2

PRINCIPALI OPERAZIONI DI P.G. CONDOTTE DALLA POLIZIA STRADALE NELL'ANNO 2016

1. **25 gennaio. Personale del Distaccamento Polizia Stradale di Saluzzo (CN)** ha concluso un'indagine nei confronti di numerosi rivenditori di autoveicoli delle province di Cuneo, Torino ed Asti, dediti al compimento di **truffe e frode in commercio**. L'operazione è scaturita da un controllo amministrativo effettuato ad un rivenditore auto multimarche di Boves (CN) che, con la collaborazione di elettrauti compiacenti e aventi strumenti tecnici idonei e altamente costosi, alteravano sistematicamente i chilometri delle autovetture, favorendone il commercio e fornendo nel contempo un prodotto diverso da quello apparente. Sono stati eseguiti, anche con l'ausilio della **Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Torino**, numerosi **decreti di perquisizione** che hanno consentito di raccogliere elementi probatori tali da consentire il deferimento alle Procure della Repubblica presso i Tribunali di Cuneo, Asti e Torino di **n. 74 persone, tra titolari di autosaloni multimarca e titolari di officine nel settore elettrauto**. Sono state inoltre **sequestrate più di 400 autovetture, altrettante carte di circolazione** e numerosi congegni elettronici nonché i **software** utilizzati per l'alterazione dei contachilometri delle autovetture usate. (*Operazione Clean*)
2. **29 gennaio. Personale della Sottosezione Polizia Stradale di Arezzo e Firenze**, ha proceduto all'esecuzione di **6 ordinanze di custodia cautelare per tentato furto pluriaggravato** ai danni di autotrasportatori nell'Area di Servizio Arno Ovest.
3. **11 febbraio. La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Padova** ha proceduto all'esecuzione di **6 ordinanze di custodia cautelare** nei confronti di altrettanti appartenenti ad un'organizzazione delinquenziale dedita al **furto di automezzi pesanti tramite taglio del telone**.
4. **17 febbraio. La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale Napoli, con l'ausilio di personale della Sezione di Isernia**, ha proceduto all'**arresto di 3 italiani** a seguito di **rapina consumata con armi improprie** presso l'Istituto di Credito "Banca delle Province Molisane" sedente in Isernia.
5. **18 febbraio. La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Torino**, coadiuvata da personale della Squadra Mobile di Vercelli, ha proceduto all'esecuzione di **15 ordinanze di custodia cautelare** disposte dal GIP presso il Tribunale di Milano nei confronti di 11 appartenenti ad un sodalizio delinquenziale dedito **alle rapine in danno di autotrasportatori con sequestro di persona**. L'articolata indagine scaturita da una tentata rapina con sequestro di persona in danno di due autisti di nazionalità francese e sventata grazie all'intervento tempestivo di pattuglie in servizio di vigilanza autostradale, ha consentito di individuare una ben strutturata organizzazione delinquenziale composta da cittadini italiani, operante in Piemonte e in Lombardia; il sodalizio criminale si è reso responsabile di 3 rapine consumate e di altre 2 tentate, tutte



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

- perpetrate nella provincia di Milano, durante le quali sono state asportate merci riconducibili a note griffes internazionali dei settori abbigliamento, profumi e occhiali, del valore commerciale di oltre 15 milioni di euro. (*Operazione Luxury*)
6. **22 febbraio. Le Squadre di P.G. delle Sezioni Polizia Stradale di Mantova, Brescia e Cremona** hanno proceduto all'esecuzione di **5 ordinanze di custodia cautelare**, di cui 2 in carcere, 1 agli arresti domiciliari e 2 con obbligo di dimora, disposte dal G.I.P. del Tribunale di Mantova, **per il reato di associazione a delinquere finalizzata alla truffa ed evasione fiscale**. L'articolata indagine ha consentito di individuare una ben strutturata organizzazione delinquenziale dedita all'evasione dell'Iva sull'importazione intracomunitaria di autovetture di marca Audi e BMW. (*Operazione Remax*)
 7. **11 marzo. La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Vercelli** ha proceduto all'esecuzione di **3 ordinanze di custodia cautelare**, di cui 1 in carcere e 2 agli arresti domiciliari, disposte dal G.I.P. del tribunale di Novara, nei confronti di due medici in forza all'Esercito Italiano e di un titolare di un'agenzia di pratiche automobilistiche, **per il reato di concorso in falso**. Contestualmente è stata data esecuzione a **5 decreti di perquisizione** che hanno consentito di sequestrare materiale comprovante le ipotesi investigative, quali *personal computer*, telefoni cellulari, vario materiale cartaceo tra cui **120 certificati medici falsi**. Dall'accurata indagine è emerso che i medici si sono resi responsabili del rilascio di facili certificazioni mediche atte ad ottenere il rilascio/rinnovo delle patenti di guida, attestando falsamente la sussistenza dei requisiti psico-fisici. (*Operazione Password*)
 8. **21 marzo. La Squadre di P.G. del Compartimento di Bologna e Ancona, unitamente a personale della Sottosezione Polizia Stradale di Modena nord, hanno tratto in arresto 6 pregiudicati campani nella flagranza del furto** di un carico trasportato su un tir concernente **51 i colli di abbigliamento marchio "Dondup" recuperati**, e asportati durante la notte ad un autotrasportatore polacco intento a riposare presso l'area di servizio Bevano ovest dell'A 14 alle porte di Forlì. (*Operazione Cutting*)
 9. **26 aprile. La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Napoli, unitamente a personale della Sezione di P.G. della Procura di Nocera Inferiore e della Squadra Mobile della Questura di Salerno**, ha eseguito **36 O.C.C.** emesse dal Gip presso il Tribunale di Nocera Inferiore, di cui **6 Ordinanze di custodia cautelare** (nr.2 arresti domiciliari e nr.4 obblighi di dimora). Le OCC riguardano numerosi soggetti coinvolti in più **associazioni per delinquere finalizzate alla commissione di "appropriazioni indebite"**; i personaggi si presentavano sul mercato dell'autotrasporto a prezzi concorrenziali e, dopo avere ottenuto la fiducia delle vittime, una volta caricata la merce, invece di recarla a destinazione se ne appropriavano indebitamente per poi reinserirla nel mercato nero creando così gravi danni economici alle aziende "derubate" e all'economia locale.
 10. **09 maggio. La Squadra di P.G. del Compartimento di Bologna, unitamente a personale della Squadra di P.G. dei Compartimenti di Napoli e Firenze e delle Sezioni di Verona e Lucca**, ha dato esecuzione a nr. **13 ordinanze di**



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

custodia cautelare in carcere e nr. 5 divieti di dimora nella provincia di Bologna, emessi dal G.i.p. del Tribunale di Bologna nei confronti dei principali indagati di un sodalizio criminale dedito alle **truffe, furti e rapine improprie** ai danni degli utenti in transito nell'Area di Servizio “Sillaro” della A/14. Il sodalizio criminale esercitava, in varie aree di servizio bolognesi, anche il gioco denominato delle “tre campanelle”, lucrando guadagni di migliaia di euro a seguito delle truffe in danno degli ingenui scommettitori. (*Operazione Gamble Away*).

- 11. 07 giugno. La Squadra di P.G. del Compartimento di Padova, unitamente a personale della Squadra di P.G. della Sezione di Venezia e del Compartimento di Bari**, ha proceduto all'esecuzione di **4 ordinanze di custodia cautelare in carcere**, emesse dal G.i.p. di Padova nei confronti di altrettanti cittadini pugliesi dediti al furto in ambito autostradale con la tecnica del “taglio del telo” ai danni di ignari autotrasportatori. Contemporaneamente personale della **Squadra di P.G. del Compartimento di Roma procedeva ad esecuzione dell'analogo provvedimento nei confronti di un altro cittadino pugliese**. (*Operazione Marangèd*).
- 12. 22 Luglio. La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Brescia** procedeva all'**arresto in flagranza di nr.7 persone** di cui nr.5 di nazionalità romena, 1 egiziano ed 1 italiano, poiché sorprese all'interno di un capannone industriale all'atto di smontare ed occultare parti di nr. 7 betoniere risultate tutte compendio di furto. Venivano inoltre rinvenuti nr.14 targhe, documentazione cartacea, parti di veicoli, cisterne e nr. 2 autopompe. (*Operazione Betonier*)
- 13. 14 Settembre. La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Torino e l'Unità di P.G. della Sottosezione di Susa**, a seguito di una complessa e articolata attività di indagine, avviata a giugno 2015, eseguivano **19 ordinanze cautelari, di cui 18 in carcere, 11 fermi di p.g. di indiziato di delitto**, a carico di cittadini italiani, marocchini, tunisini, algerini e nigeriani, per i reati di associazione a delinquere finalizzata al furto aggravato, ricettazione e riciclaggio di veicoli, nonché **al sequestro di 24 veicoli di alta gamma** per un valore complessivo di **2 milioni di euro**. Il sodalizio criminale aveva ramificazioni in Spagna, Francia, Belgio e Marocco. (*Operazione Orso*)
- 14. 28 Settembre. La Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale di Genova** nell'articolata e complessa attività di indagine, avviata a novembre 2015, dava esecuzione a **7 ordinanze di custodia cautelare in carcere** a carico di altrettante persone di nazionalità italiana e nigeriana dedite al traffico e all'esportazione di autovetture di alta gamma, dirette in Africa Occidentale, tramite container. L'operazione ha portato alla denuncia a p.l. per altre 23 persone (italiani e africani). (*Operazione Endurance*)
- 15. 08 Novembre.** Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale, in materia di **traffico di veicoli** di illecita provenienza, **la Squadra di PG del Compartimento di Catanzaro** rilevava il coinvolgimento di vari personaggi operanti sul territorio italiano, i quali, grazie a consolidati legami con esponenti criminali dei paesi dell'est europeo (in particolare la Romania), dopo essersi appropriati di autovetture di grossa cilindrata, noleggiate presso diverse società di leasing, utilizzando falsa documentazione di circolazione e di proprietà, le



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2016

“ripulivano” reimmatricolandole all'estero dove venivano poi commercializzate. Le indagini, con l'ausilio del comando provinciale della Guardia di Finanza di Cosenza, hanno fatto emergere altresì una vera e propria **rete di spaccio di cocaina, hascisc e marijuana** realizzata da una moltitudine di soggetti per rifornire numerosi consumatori, prevalentemente giovani e adolescenti, con un giro di affari di circa un milione di euro. Sono emerse anche **condotte usuraie** ai danni di 11 soggetti, ai quali venivano praticati interessi tra il 120% ed il 300% annuo. Vittime erano piccoli imprenditori e persone in condizioni di grave difficoltà economica i quali, laddove non riuscivano a far fronte al pagamento, subivano intimidazioni. Accertati anche numerosi episodi di truffe a compagnie assicurative. Attraverso la simulazione di incidenti stradali, infortuni e furti venivano ottenuti indennizzi. In un'occasione, alcuni indagati, con l'ausilio di un consulente tecnico, si sono resi responsabili dell'incendio di un locale commerciale in uno stabile abitato da diverse famiglie al solo scopo di incassare il premio assicurativo ammontante ad oltre 100mila euro, con pericolo per la pubblica incolumità. Il Gip del Tribunale di Cosenza ha emesso nr. **39 ordinanze di custodia cautelare**, di cui **nr. 15 delegate alla Polizia Stradale (due in carcere, dodici domiciliari ed un obbligo di firma)**, oltre ad ulteriori **nr.70 decreti di perquisizioni locali**. (*Operazione FACTOTUM*).

16. **13 Novembre. La Squadra di PG della Sezione Polizia Stradale di Ravenna**, coadiuvata dalla Squadra di PG Compartimentale e dalle Sezioni Polizia Stradale di Modena e Brescia, dava esecuzione a **7 ordinanze di custodia cautelare (di cui 6 in carcere e 1 obbligo di presentazione)** a carico di altrettanti individui di origine pakistana; l'attività investigativa, avviata dal 2012, ha permesso di individuare un'articolata associazione a delinquere finalizzata al conseguimento della patente di guida italiana ai propri connazionali tramite uso di dispositivi durante gli esami di teoria.

L'associazione procurava al candidato telefoni cellulari, auricolari e microcamere, per mezzo dei quali le domande-quiz venivano “trasferite” ad un suggeritore esterno che, in tempo reale, forniva le risposte esatte. Avvalendosi di questo *modus operandi* gli associati facevano superare l'esame teorico a candidati non idonei i quali, in molti casi, non erano in grado né di leggere né di comprendere la lingua italiana, e, ancor più, erano privi di conoscenza alcuna delle regole basilari del codice della strada. (*Operazione MANGUSTA*).

17. **21 Novembre. La Squadra di PG del Compartimento Polizia Stradale di Bari**, coadiuvata dalle Squadre di PG dei Compartimenti Polstrada Torino e Milano, dava esecuzione a **nr. 10 provvedimenti di custodia cautelare (nr. 4 in carcere e nr. 6 agli arresti domiciliari)** a carico di altrettanti soggetti, di nazionalità italiana, facenti parte di una consorteria criminale operante sull'asse Bari/Cerignola/Torino/Milano, dedita al riciclaggio di veicoli di provenienza delittuosa in Italia, nazionalizzati mediante l'utilizzo di documentazione estera apocrifia o rubata in bianco. (*Operazione EVOQUE*).

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
II Reparto - SM - Ufficio Operazioni



**ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ARMA DEI CARABINIERI
ANNO 2016**

**COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
II REPARTO - SM - UFFICIO OPERAZIONI**

INDICE

| | |
|--|---------------|
| 1. INTRODUZIONE | PAG. 1 |
| 2. DATI ORDINATIVI | |
| a. Organizzazione territoriale | “ 6 |
| b. Distribuzione della forza | “ 6 |
| 3. ATTIVITÀ OPERATIVA DELL'ARMA | |
| a. Dati generali sull'azione di contrasto | “ 8 |
| b. Delitti più gravi perseguiti | “ 8 |
| c. Controllo del territorio. Servizi preventivi effettuati. | “ 8 |
| d. Attività dei Nuclei Radiomobili | “ 9 |
| e. Pronto Intervento | “ 9 |
| f. Circolazione stradale | “ 9 |
| g. Polizia giudiziaria – Atti compiuti | “ 10 |
| h. Ordine Pubblico | “ 10 |
| i. Vigilanza agli obiettivi sensibili e misure di protezione personali | “ 10 |
| j. Traduzioni e piantonamenti nei luoghi di cura | “ 11 |
| k. Attività di assistenza e soccorso | “ 11 |
| l. Attività del Servizio Aereo | “ 11 |
| m. Attività del Servizio Navale | “ 11 |
| n. Attività dei Nuclei Subacquei | “ 12 |
| o. Attività nel settore delle Investigazioni Scientifiche | “ 12 |
| p. Operazioni a sostegno della pace | “ 13 |
| 4. ATTIVITÀ DEI REPARTI SPECIALI | |
| a. Antifalsificazione monetaria | “ 14 |
| b. Tutela del patrimonio culturale | “ 16 |
| c. Tutela della salute pubblica | “ 19 |
| d. Tutela dell'ambiente | “ 24 |
| e. Tutela del lavoro e delle leggi sociali | “ 27 |
| f. Tutela delle norme comunitarie ed agroalimentari | “ 29 |
| 5. ATTIVITÀ DI CONTRASTO | |
| a. Criminalità diffusa | “ 30 |
| b. Criminalità organizzata | “ 35 |
| c. Reati in materia di stupefacenti | “ 48 |
| d. Reati commessi da stranieri | “ 56 |
| e. Terrorismo ed eversione | “ 61 |

2

| | |
|--|----------------|
| 6. PROVVEDIMENTI ED INNOVAZIONI NEI SETTORI ORDINATIVO, TECNOLOGICO E LOGISTICO | PAG. 63 |
| a. Istituzioni di nuovi Comandi e potenziamento | “ 63 |
| b. Innovazioni strutturali conseguenti alle norme di riordino. | “ 63 |
| c. Provvedimenti di razionalizzazione e riorganizzazione del sostegno tecnico – logistico – amministrativo conseguenti alle norme di riordino. | “ 67 |
| d. Sistemi Telematici ed Informatici | “ 67 |
| e. Dotazioni ed Equipaggiamenti | “ 74 |
| f. Logistica | “ 77 |
| g. Infrastrutture | “ 80 |
| h. Automezzi | “ 81 |
| i. Sanità | “ 82 |
| j. Assistenza e benessere del personale | “ 82 |
| 7. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE | “ 83 |
| 8. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE | |
| Attività in tema di cooperazione internazionale | “ 84 |
| 9. OPERAZIONI DI SOSTEGNO DELLA PACE | |
| Principali operazioni di sostegno della pace | “ 91 |
| 10. CADUTI E FERITI IN SERVIZIO | “ 95 |
| SCHEDE DI SINTESI | |

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri II Reparto - SM - Ufficio Operazioni

1. INTRODUZIONE

L'Arma dei Carabinieri, a fronte di una minaccia sempre più articolata e complessa - dalla criminalità diffusa a quella organizzata, dalla criminalità interna e locale a quella transnazionale e globalizzata, dalla eversione interna al terrorismo internazionale - garantisce, sul territorio nazionale, in costante sinergia con le altre Forze di polizia, un'offerta di sicurezza trasversale e flessibile, con l'intervento delle sue molteplici componenti operative.

Si tratta di una struttura che ha la sua matrice nell'**Organizzazione Territoriale**, aderente al tessuto demografico del Paese, accanto alla quale operano reparti di alta e diversificata **specializzazione**.

L'Organizzazione Territoriale garantisce una vigilanza costante e diffusa, nonché il contatto con il cittadino grazie soprattutto alla rete costituita dalle **4.574 Stazioni Carabinieri** e dalle **67 Tenenze**: punti di riferimento, luoghi di ascolto e di accoglienza, presidi di legalità e di rassicurazione sociale, espressioni, in sintesi, di un modello di prossimità al quale gli italiani si affidano con fiducia da oltre duecento anni.

In effetti, le Stazioni e le Tenenze Carabinieri rappresentano i "*terminali*" del dispositivo operativo, impiegati nello svolgimento di tutti i servizi di sicurezza pubblica e nelle indagini di polizia giudiziaria, d'iniziativa o su delega della Magistratura. Nel contempo, esse realizzano un rapporto di conoscenza diretta e reciproca con il cittadino, da cui deriva l'esercizio di una vera e propria "*funzione sociale*", che integra la primaria attività di polizia, conferendole anche quei tratti di **vicinanza** e **assistenza** che completano l'offerta di sicurezza.

In definitiva, questi reparti offrono al cittadino un contatto certo e qualificato e gestiscono efficacemente le attività di prevenzione e di contrasto alla criminalità, come testimonia la rilevanza dei risultati conseguiti.

Le sole **Stazioni** e **Tenenze Carabinieri** nel 2016 hanno segnalato all'Autorità giudiziaria **326.755** persone e ne hanno tratte in arresto **41.168** - pari rispettivamente all'**81,5%** e al **58,4%** di tutta l'Arma - ed hanno perseguito **1.766.184 reati**, che corrispondono al **96,4%** delle denunce complessivamente presentate a tutti i Reparti Carabinieri (**1.831.402**).

Il "*peso*" specifico delle attività operative delle Stazioni e delle Tenenze Carabinieri assume un ulteriore particolare significato **in relazione a tutti gli Uffici e Comandi delle Forze di polizia**. Infatti, i reati perseguiti corrispondono al **69,3%** delle denunce complessivamente presentate a tutte le Forze di polizia (**2.549.728**) e le persone deferite all'Autorità Giudiziaria e tratte in arresto corrispondono, rispettivamente, al **47,6%** e al **33,4%** del totale complessivo nazionale (**686.616 persone deferite e 123.218 arresti**).

Alle Tenenze e alle Stazioni Carabinieri si affiancano i **Nuclei Radiomobili**, che assicurano il controllo del territorio nelle 24 ore con tempestività e flessibilità d'azione e garantiscono un efficace strumento di pronto intervento all'esigenza.

Il sistema di **controllo del territorio** dell'Arma ha proiettato **4.388.090** servizi, anche in risposta a oltre **6 milioni** di richieste pervenute dai cittadini alle Centrali Operative.

Il dispositivo di controllo del territorio è rinforzato con l'impiego delle **Compagnie di Intervento Operativo (C.I.O.)**, dislocate presso i Reggimenti e i Battaglioni Carabinieri di Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo, in grado di intervenire con rapidità e mobilità di impiego in specifiche aree del territorio nazionale, a supporto dei reparti stanziali al fine di risolvere criticità emergenti della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nel 2016, le C.I.O. hanno svolto **73.427** servizi di pattuglia, concorrendo ad alimentare la "*Forza di pronto impiego*" del Ministero dell'Interno per lo svolgimento di operazioni straordinarie di contrasto alla criminalità.

L'efficacia di tale dispositivo è stata potenziata con l'istituzione, il 1° Marzo 2017, della C.I.O. nell'ambito del neo costituito 14° Battaglione "*Calabria*", con sede a Vibo Valentia.

Alle medesime finalità si ispira l'impiego degli **Squadroni eliportati "Cacciatori"** Calabria e Sardegna, reparti ad elevatissima specializzazione che agiscono in supporto ai reparti territoriali dell'Arma e in simbiosi con elicotteri e unità cinofile nella lotta alla criminalità organizzata, nel cuore profondo ed impervio delle asperità montane delle due regioni. Nel 2016, i due reparti hanno svolto complessivamente **5.936** servizi.

Replicando le proficue esperienze maturate in Sardegna e in Calabria, il prossimo 13 maggio, sarà costituito anche lo Squadroni Eliportato "*Cacciatori Sicilia*", che consentirà di incrementare sull'isola le capacità di controllo del territorio delle aree più impervie.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione generale, l'Arma pone da sempre una particolare attenzione alla **sicurezza stradale** negli oltre 648.000 Km di viabilità ordinaria urbana ed extraurbana ove l'Istituzione, in ragione della propria articolazione territoriale, svolge una rilevante funzione di controllo. Nel 2016, per la vigilanza stradale sono state svolte **3.376.721** pattuglie, che hanno accertato **771.006** infrazioni al Codice della Strada. Sul piano dell'**infortunistica** sono stati, invece, rilevati **46.294** incidenti, dei quali **1.205** mortali e **31.382** con persone ferite.

Da ultimo, la riflessione sulle modalità di esecuzione dei recenti attacchi terroristici ha portato alla costituzione di **Aliquote di Primo Intervento (API)**, inserite nei reparti dell'Organizzazione Territoriale, e di **Squadre Operative di Supporto (SOS)**, costituite nell'Organizzazione Mobile: unità che, per specifica preparazione, utilizzo di mezzi blindati ed

equipaggiamenti speciali, sono in grado di fornire una risposta idonea a fronteggiare con immediatezza eventuali azioni terroristiche.

Di assoluto rilievo è stato anche l'impegno nel settore dell'**ordine pubblico**, per garantire un'adeguata cornice di sicurezza e consentire la pacifica manifestazione del pensiero, la serena partecipazione ad eventi sportivi, artistici, culturali e l'ordinato svolgimento di attività istituzionali, spesso di rilievo internazionale. Nel settore, sono state impegnate **467.590** unità, tratte dai Reggimenti e dai Battaglioni dell'Organizzazione Mobile, con una media giornaliera di **1.281** militari, in rinforzo ai reparti dell'Organizzazione Territoriale, che hanno impiegato **489.157** Carabinieri, con una media giornaliera di **1.340 unità**.

L'ulteriore dimensione del contrasto alle attività illecite è rappresentato dall'**azione repressiva**. Di fronte al complesso mosaico dei fenomeni delinquenziali, il dispositivo dell'Arma ha confermato la piena validità della sua impostazione, fondata sul binomio "*territorialità*" dei presidi e "*specializzazione*" di reparti dedicati.

Con riferimento all'**attività di contrasto**, nel 2016 i Carabinieri hanno perseguito **1.831.402** reati, pari al **71,8%** di tutte le Forze di polizia, deferendo in stato di libertà all'Autorità giudiziaria complessivamente **401.101** persone (pari al **58,4%** del totale di tutte le Forze di polizia) e traendo in arresto **70.516** soggetti (pari al **57,2%** del totale), di cui **42.813** in flagranza di reato.

Sul versante della **lotta alla criminalità organizzata**, l'Arma aggiorna costantemente le proprie strategie investigative, indirizzando gli sforzi operativi prioritariamente alla disarticolazione delle organizzazioni criminali, all'*"anemizzazione"* delle fonti di guadagno e allo *"spossessamento"* dei patrimoni illeciti, insieme alla cattura dei latitanti più pericolosi, spesso al vertice decisionale delle compagini di riferimento.

Nel 2016, la risposta operativa, assicurata lungo queste direttrici, ha portato alla cattura di **4** latitanti "*pericolosi*", di cui 1 "*di massima pericolosità*", e all'arresto di **796** persone per associazione mafiosa, nonché al sequestro e alla confisca di beni per un valore complessivo, rispettivamente, di **1.902** mln. di € e di **290** mln. di €.

Determinante al riguardo l'attività del **Raggruppamento Operativo Speciale (R.O.S.)**, che opera con notevoli capacità di analisi e intervento nel contrasto della criminalità organizzata, dell'eversione e del terrorismo. A partire da un attento esame delle informazioni, raccolte anche grazie all'azione di vigilanza dei presidi territoriali, il Reparto Speciale ha pianificato, organizzato e condotto numerosi interventi di polizia giudiziaria, che hanno consentito di trarre in arresto **304** persone per reati associativi e di deferirne **540**, sequestrando e confiscando beni per **1.113** mln. di €.

Tra le operazioni più significative si segnalano: "*I Viceré*" (10 febbraio), conclusa con l'arresto di 111 esponenti della *famiglia* catanese dei

“LAUDANI”; “Iblis” (23 febbraio), all’indirizzo di *cosa nostra* etnea, con il sequestro delle quote societarie di tre aziende per oltre un miliardo di euro; “Brasca” (16 marzo), nei confronti di 62 affiliati ai *mandamenti* palermitani di San Giuseppe Jato e Villagrazia; “Over the top” (24 maggio) nei confronti di 50 affiliati al *clan* casertano “FRAGNOLI-GAGLIARDI-PAGLIUCA”; l’arresto (20 giugno) di 89 appartenenti al *clan* “D’AMICO” di Napoli; “Frontiera” (19 luglio), nei confronti di un *clan* salernitano e della *cosca* “MUTO” della *ndrangheta* cosentina, per un totale di 58 arresti. Non ultime, le ripetute operazioni volte ad indebolire il circuito relazionale che favorisce la latitanza del boss Matteo Messina Denaro, per un totale di 9 mafiosi arrestati e beni per oltre 16 mln. di € sequestrati.

Altrettanto incisivi sono stati gli interventi sviluppati per contrastare l’**eversione interna** e il **terrorismo internazionale**. Tra le inchieste più significative, le operazioni del ROS denominate “Match” (Milano, aprile) condotta nei confronti di due *foreign fighters* localizzati in Siria e conclusasi con l’arresto di 4 cittadini stranieri, tutti ritenuti responsabili di “partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo internazionale”; “Akhi” (Roma, 12 marzo), culminata con l’arresto di due macedoni, di cui uno accusato di “associazione con finalità di terrorismo anche internazionale” e l’altro, in quanto ricercato dalle Autorità macedoni, poiché ritenuto coinvolto nell’“organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo”; “Borac”, con l’arresto in Slovenia (6 maggio), di due stranieri (uno sloveno e un macedone) per “arruolamento con finalità di terrorismo”; “Taqqyia” (Savona, Milano e Torino, 27 ottobre) conclusasi con il fermo di 3 cittadini egiziani e 1 algerino per “associazione con finalità di terrorismo internazionale”, in quanto responsabili della diffusione sul *web* di materiale di propaganda dello *Stato Islamico* e dell’instradamento di combattenti dal nord Africa in territorio siriano, per conto del “Daesh”.

Nell’ambito delle attività investigative, è stato dato un grande impulso allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche: dal sopralluogo sulla scena del crimine al repertamento e alla successiva analisi delle tracce del reato.

Il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (Ra.C.I.S.) e i 4 Reparti Investigazioni Scientifiche (R.I.S.), distribuiti in ambito nazionale, e le Sezioni Investigazioni Scientifiche (S.I.S.), presenti nei maggiori Comandi provinciali, hanno portato a termine, nel 2016, complessivamente, 35.279 indagini tecniche.

Il lavoro svolto per assicurare alla giustizia gli autori di crimini talvolta efferati è basato su procedure rigorose che garantiscono l’obiettività dei risultati e spaziano dall’individuazione e comparazione delle impronte digitali, delle tracce biologiche e del DNA, agli esami balistici e degli esplosivi, all’analisi di materiali informatici per la ricerca di file e dati apparentemente eliminati. Nell’ambito del Ra.C.I.S. opera anche il **Reparto Analisi Criminologiche**, che supporta le indagini mediante la ricerca di elementi di connessione e di analogia con altri delitti e approfondisce i profili criminologici degli autori. Al suo interno è attiva la Sezione “Atti